

il corpo mio quando è programmato  
a me  
rende i playback

martedì 25 giugno 2013  
16 e 04

velocità di programmazione diretta alla carne mia del corpo che fa lo risonare  
e la lentezza di me a concepirne i contenuti attraverso i playback che avverto dentro d'essa

martedì 25 giugno 2013  
18 e 00

intuizione dai playback  
che poi  
di soffermar dell'attenzione in essi  
il lento concepir dei contenuti

martedì 25 giugno 2013  
18 e 30

memoria a me  
che a far d'esser presenza alla scrittura della memoria  
fo il filo d'arianna a ritrovarla

martedì 25 giugno 2013  
18 e 32

come d'ambientazione all'acqua che l'elefante incontra  
di ritornare al dissetato  
dei reiterar della memoria ambianza  
in playback l'orientamento  
fa traccia a nuova l'esaudizione

martedì 25 giugno 2013  
18 e 34

a denominator comune nei concepir presenze  
filo d'arianna a tutto  
è il divenir di me

martedì 25 giugno 2013  
18 e 36

di semplice organismo fatto d'omo  
è la vita mia del corpo  
ma d'essere di più e diverso  
delle memorie sue  
a penetrar dei suoi playback che mi galleggio  
di consapevolenze ormai  
da uomo d'armonia  
ragiono e monto d'intelletto chi

martedì 25 giugno 2013  
21 e 30

il mio passato e il luogo che mi avrebbe consentito di non frequentare il caos

mercoledì 26 giugno 2013  
23 e 45

il caos che sempre m'ha coinvolto dentro

mercoledì 26 giugno 2013  
23 e 47

la memoria d'organismo a funzionar di suo  
nell'incontrar quanto s'incontra  
a risonar spezzoni di coerenza  
m'affolla dentro dello mimar di quelli

mercoledì 26 giugno 2013  
23 e 49

l'illusione del luogo e di con chi mi avrebbe permesso di soggiornare dell'universo del caos senza trovarmi coinvolto  
interprete del caos

mercoledì 26 giugno 2013  
23 e 51

il corpo mio organismo  
a ritrovarsi vita qui tra quanto e quanti intorno  
di risonar di scene e delle mosse  
s'è fatto mimo di tutto

giovedì 27 giugno 2013  
11 e 00

che d'organismo vivo d'essere il fatto  
delle memorie sue sedimentate  
d'imprimitura dentro a far lo strato  
fa di stampelle ai mimi in sé a interpretare

giovedì 27 giugno 2013  
11 e 02

che poi  
ad ubbidire tutto  
di rimpalcare al corpo mio dentro la pelle  
gli fanno forma e il recitare

giovedì 27 giugno 2013  
11 e 04

playback mimici dentro la pelle  
ovvero  
il repertorio

giovedì 27 giugno 2013  
11 e 06

e a non aver capito dell'inventare anche da me  
restai d'attore a cimentar soltanto a repertorio

giovedì 27 giugno 2013  
11 e 08

nostalgia di me  
che dai cimentar nei repertori  
incappucciato della parti a interpretare  
non sono più d'esposto

giovedì 27 giugno 2013  
11 e 10

nostalgia di me e la progettualità a divenir d'esposizione autore

giovedì 27 giugno 2013  
11 e 12

che il corpo mio sia interprete di drammaturgie di cui sia anche me l'autore

giovedì 27 giugno 2013  
11 e 14

me e la nostalgia d'autore

giovedì 27 giugno 2013  
11 e 16

me d'esistenza so' sempre stato e ancora sono  
ma di passar per tanto tempo schiavo anche di lusso  
di ritornar fino a da capo  
da me ripiglio a far l'autore  
e pure di ch'è stato  
riconcepisco tutto

giovedì 27 giugno 2013  
21 e 00

spartaco a roma  
ma senza tenzonare  
a partir da dopo l'imparar da schiavo fatto e avvenuto  
dei luoghi e gl'apparati dentro percorsi  
nei reiterar di tutto a ripigliare  
voglio capire

giovedì 27 giugno 2013  
21 e 02

capir come ho imparato  
che a prepararmi schiavo di dentro  
fin da quel tempo  
mi fui senza eccepire

giovedì 27 giugno 2013  
21 e 04

playback  
ovvero  
lo risonare a reiterare dalle memorie a dentro la pelle

sabato 29 giugno 2013  
9 e 00

dalle memorie i risonar l'impalcature di dentro la mia carne  
ovvero  
del corpo mio è l'animazioni

sabato 29 giugno 2013  
9 e 02

quando ancora d'inopinato a me  
il corpo mio di dentro  
s'anima di pose scene e itinerari

sabato 29 giugno 2013  
9 e 04

che ancora senza di me  
d'oramai  
è già fatto a commessa

sabato 29 giugno 2013  
9 e 06

il corpo mio  
quando d'ambiente intorno vie' illuminato dentro

sabato 29 giugno 2013  
10 e 00

il corpo mio  
quando delle memorie sue sedimentate vie' illuminato ancora dentro

sabato 29 giugno 2013  
10 e 02

il corpo mio  
quando dei peristalto suoi cablati in sé d'architettura  
s'illumina di dentro

sabato 29 giugno 2013  
10 e 04

il corpo mio  
di tutto quel che gli s'avvampa dentro  
d'integrazione  
a novellar  
fa nuove le registrazioni

sabato 29 giugno 2013  
11 e 00

di tutto quanto a reiterar dalle memorie  
il corpo mio di sé  
fa l'emulare

sabato 29 giugno 2013  
11 e 02

che d'emulare tutto  
il corpo mio  
me lo ritrovo vivo di quello

sabato 29 giugno 2013  
11 e 04

del risonar sul risonare  
vie' fuori l'imbastir di tutto il canovaccio

sabato 29 giugno 2013  
21 e 00

del risonar sui risonare  
il corpo mio  
di quel che s'è di registrato  
imbastisce tutto d'emulare

sabato 29 giugno 2013  
21 e 02

dell'avvampar dei risonare  
il corpo mio  
emula ancora il suo passato

sabato 29 giugno 2013  
21 e 04

che dell'avvampar dell'emulandi  
al corpo mio animando  
cuce prescritti

sabato 29 giugno 2013  
21 e 06

che dei prescritti  
di quanto gli riesce a sequenziar d'esaudizione  
d'agitazione fibrilla o torna di pace

sabato 29 giugno 2013  
21 e 08

nei reiterar pezzi di dopo  
ai miei futuro  
resto annegato

sabato 29 giugno 2013  
22 e 00

di quel che gira dentro la pelle e i drammi prescritti del solo interpretare

domenica 30 giugno 2013  
10 e 00

drammi a soggetto  
che all'insaputa mia  
dalla memoria del corpo mio  
so' reiterate ancora nel tessuto del corpo mio

domenica 30 giugno 2013  
10 e 02

di dentro la mia pelle  
drammi in sordina  
che incastrano me

domenica 30 giugno 2013  
10 e 04

drammi in sordina  
che ad ammaestrare il corpo mio di dentro  
per me che ci sto dentro  
so' trascinato in esso

domenica 30 giugno 2013  
10 e 06

drammi in sordina che chiedono a chi di compierli

domenica 30 giugno 2013  
10 e 08

drammi in sordina che scambio a per me lo divenirlo a compiere

domenica 30 giugno 2013  
10 e 10

il corpo mio costituito d'impalco fatto d'organismo

domenica 30 giugno 2013  
11 e 00

me e l'impalco d'organismo che mi ospita

domenica 30 giugno 2013  
11 e 02

l'impalco mio d'organismo e i lampi miei di divenire

domenica 30 giugno 2013  
11 e 04

l'impalco mio fatto d'organismo e il suo di volta in volta ologrammarsi a interprete dei drammi

domenica 30 giugno 2013  
11 e 06

balletti silenziosi che il corpo mio d'organismo  
di volta in volta  
s'assume ai complimenti

domenica 30 giugno 2013  
13 e 00

drammi in sordina  
che a svolgersi da sé  
del solo sentimento ad avvertire  
faccio responsi

domenica 30 giugno 2013  
14 e 00

germi che di trovar coerenze tra le memorie  
ad innescar ancora germi  
generano fiumi di germi a risonare

domenica 30 giugno 2013  
16 e 00

reiterazioni della mia memoria che tornano ad impalcarsi della mia carne

domenica 30 giugno 2013  
20 e 00

e il corpo mio m'è fatto già pronto a interpretare

domenica 30 giugno 2013  
20 e 02

e quando il corpo non ha altro da fare

domenica 30 giugno 2013  
20 e 04

e quando al corpo mio non so d'altro dargli da fare

domenica 30 giugno 2013  
20 e 06

quando utilizzo il corpo mio a creare nuova conoscenza

domenica 30 giugno 2013  
20 e 08

quando è a crear una nuova conoscenza  
il corpo mio  
sta facendo qualcosa

domenica 30 giugno 2013  
21 e 00

di cosa è fatto  
fare una nuova conoscenza

domenica 30 giugno 2013  
21 e 02

la differenza che passa tra quanto prima non c'era  
e adesso c'è

domenica 30 giugno 2013  
21 e 04

e che cos'è  
adesso c'è

domenica 30 giugno 2013  
21 e 06

dei registri a risonare e l'espansioni a reiterar l'improntature	lunedì 1 luglio 2013 8 e 00
delle memorie e dei risoni a caricar le reti ad eseguire	lunedì 1 luglio 2013 8 e 02
quando le memorie so' a germogliar di risonare	lunedì 1 luglio 2013 8 e 04
dei germogliar delle memorie e i caricar l'esecutori	lunedì 1 luglio 2013 8 e 06
tra i caricar l'esecutori e l'avvertir da me che sta avvenendo	lunedì 1 luglio 2013 8 e 08
di che sta d'avvenendo dentro il volume mio del corpo e me dell'avvertendo cosa come e quando	lunedì 1 luglio 2013 8 e 10
una fase cieca a me del caricar della struttura mia del corpo all'attuare	lunedì 1 luglio 2013 9 e 00
il corpo mio organismo d'autonomia è vivente e me soltanto un passeggero	lunedì 1 luglio 2013 9 e 02
d'un organismo la memoria quando a risonar s'accende	lunedì 1 luglio 2013 14 e 00
la memoria mia fatta d'organismo a funzionar fa solo d'organismo	lunedì 1 luglio 2013 14 e 02
che me se ci sto me com'è che m'è utilizzo	lunedì 1 luglio 2013 14 e 04
il corpo mio organismo d'intenzionalità m'è concorrente	lunedì 1 luglio 2013 14 e 30

che insensibile di me  
di quel che porta dentro e incontra intorno  
monta intenzioni e le protegge avanti

lunedì 1 luglio 2013  
14 e 32

del corpo mio che va da sé  
d'abitarlo  
per come fino a qui s'è stato  
risultò essere un intruso invadente

lunedì 1 luglio 2013  
14 e 34

un intruso invadente  
o uno sconsiderato incapace

lunedì 1 luglio 2013  
14 e 36

me e il corpo mio  
se non siamo l'invenzione di un organismo che registra e recita che inventa

lunedì 1 luglio 2013  
14 e 38

a registrare ciò che invento  
vorrei essere me  
ma di questo organismo  
non ho capito ancora come si fa

lunedì 1 luglio 2013  
14 e 40



il corpo mio morente fino da sempre e me

lunedì 1 luglio 2013  
21 e 00



il corpo mio strumento non mi permette d'utilizzarlo perché s'utilizza ancora da sé

lunedì 1 luglio 2013  
23 e 00

quando il corpo mio strumento non è più mio

lunedì 1 luglio 2013  
23 e 02

quando attraverso il corpo mio strumento ancora non capisco il corpo mio strumento

lunedì 1 luglio 2013  
23 e 04

da qui dentro del corpo mio strumento  
dove e com'è la plancia per me

lunedì 1 luglio 2013  
23 e 06

quando a penetrar la scena intorno  
da sé si cerca del contesto dentro  
e mi ritrovo la parola in bocca

martedì 2 luglio 2013  
8 e 00

quando è a penetrar 'n indizio che vie' da intorno  
e mi ritrovo d'ampio il contesto illuminato dentro

martedì 2 luglio 2013  
8 e 02

che a soffermar di quanto è sollevato  
m'è d'allargato il panorama dentro  
e di trovar da sé lo sceneggiare al corso  
d'itinerario mi si accende il passo

martedì 2 luglio 2013  
8 e 04

lo strumento mio fatto del corpo  
se caricato di memorie al tempo  
quando d'essere chiamato a risonare  
dell'avanzar d'ampiezza il suo contesto dentro  
se lo cerca da sé

martedì 2 luglio 2013  
8 e 06

che a dargli il tempo  
dei sequenziar l'echi a del resto  
s'amplia coerente sempre più lo piattafornar dell'emular di dentro di sé il contesto

martedì 2 luglio 2013  
8 e 08

ad indiziar di che  
il corpo mio strumento  
s'amplia sempre di più di virtuale

martedì 2 luglio 2013  
8 e 10

e me coinvolto d'esso a personare

martedì 2 luglio 2013  
8 e 12



scene di dentro che d'estemporaneità seriate e caricate  
d'ogni volta a compiere  
mi trovo personato

martedì 2 luglio 2013  
10 e 00

il corpo mio di quando s'è caricato di programma  
di quel che serve al compimento  
di reiterar dalla memoria  
se lo va a prendere da sé

martedì 2 luglio 2013  
13 e 00

che quando non ce l'ha o non lo trova a intorno  
a rumorar  
prima di tutto  
fa di soffrire me

martedì 2 luglio 2013  
13 e 02

che poi  
di non trovar della supplenza l'arruolato a che  
attacco chi

martedì 2 luglio 2013  
13 e 04

ad attaccare chi  
ovvero  
governo ladro

martedì 2 luglio 2013  
13 e 06

supplenze presunte o d'aspettate  
che a completar l'automatismi  
non chiamino me d'incapace a personare dei compimento

martedì 2 luglio 2013  
15 e 00

sequenza dei compimento che dalle memorie monta d'affilo  
e i personar dei quanti a cucir da intorno i ponti

martedì 2 luglio 2013  
15 e 02

quando dentro di suo  
i miei ponti

martedì 2 luglio 2013  
15 e 30

quando dentro di mio  
i suoi ponti

martedì 2 luglio 2013  
15 e 32



quando di quanto  
d'esser sospeso a far ponti per altri  
non mi persona più niente

martedì 2 luglio 2013  
16 e 00



spazio d'arte a far lo mio spazio  
che dell'addestramenti a compiere l'automatismi a intorno  
s'è tutto liberato

martedì 2 luglio 2013  
16 e 02

della lavagna bianca del quando sono nato  
ma poi  
di macchie comandate  
s'è tutto prenotato

martedì 2 luglio 2013  
16 e 30

lampi di lavagna bianca  
quando m'avvenne l'oltre d'incontrare te

martedì 2 luglio 2013  
16 e 32

sulla lavagna bianca  
colori d'eseguire e colori liberati

martedì 2 luglio 2013  
16 e 34

della lavagna bianca a far lo spazio a me  
se pur la pece me l'ha resa celata  
per ritrovar lo mio bianco  
torno a scavar la pece

martedì 2 luglio 2013  
16 e 36

memorie è la mia pece  
che a penetrar di quella in armoniare  
di rimanere lì  
si fa di conoscenza trasparente

martedì 2 luglio 2013  
16 e 38